



Federazione Trentina
delle Pro Loco e Consorzi

Centopaesi

La rivista delle Pro Loco
e dei Consorzi Pro Loco del Trentino

anno XVI n°4 - dicembre 2009

Natale 2009...



Caro Babbo Natale,
quest'anno ci porti
una buona riforma
del turismo?!

Le Pro Loco, i
Consorzi Pro Loco e
la Federazione



EDITORIALE

Quando si dice
volontariato non
sempre si pensa
alla gratuità pag. 3

FEDERAZIONE

On line il nuovo
sito della
Federazione
Trentina pag. 4

CONSORZI

Le "vacanze del
bosco"
fanno spazio
all'acqua! pag. 18

PRO LOCO

La Pro Loco
di Spiazzo
compie
60 anni pag. 12

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A FIRENZE E PONTASSIEVE

La forza delle idee appartiene a tutte le Pro Loco d'Italia.

di Rina Chemelli

Nel mese di ottobre la Federazione Trentina Pro Loco e Consorzi ha pensato di proporre un viaggio di formazione per i Presidenti delle Pro Loco e dei Consorzi Pro Loco del Trentino. Il viaggio era aperto anche agli accompagnatori ed ha raccolto le adesioni di un centinaio di persone.

Il programma è stato fitto di incontri istituzionali, di visite e di momenti di svago. Nella giornata di sabato si è raggiunta la cittadina di Pontassieve per sistemarsi in albergo ed incontrare il direttore dell'Agenzia per il Turismo della provincia di Firenze, Lara Fantoni. Interessante conoscere quali rapporti intercorrono tra le Pro Loco e gli enti che gestiscono il turismo di una città che accoglie visitatori da tutto il mondo. In Toscana, come nel resto d'Italia, le Pro Loco riguardano spesso le comunità più periferiche o con turismo minore, ma nonostante questo si è deciso di farle sedere, attraverso il comitato regionale UNPLI, al tavolo del turismo con ruolo consultivo.

lo consultivo.

Nel pomeriggio di sabato visita della città di Firenze per tutti i partecipanti e al ritorno cena tipica in uno dei migliori ristoranti della zona. La domenica mattina visita guidata ad una fattoria didattica della zona del Mugello e al Museo del Vino di Rufina, e dopo il pranzo breve sosta al dopolavoro Ferroviario di Pontassieve, associazione di modellismo, per finire con una visita alla Pro Loco di Compiobbi.

Dietro ad ogni piccola cosa che fanno le Pro Loco c'è una storia che a volte si può definire assurda o straordinaria, secondo il punto di vista da cui la si guarda. La Pro Loco di Compiobbi, grazie al suo Presidente Cecconi e ad un nutrito gruppo di volontari, ha istituito la propria sede in un vagone ferroviario. Ebbene sì, in una carrozza delle Ferrovie dello Stato degli anni 30, chiamata '100 porte', appunto per il numero di aperture. Nella carrozza c'è uno spazio per le riunioni, un piccolo

*A dx: il
Direttivo della
Pro Loco di
Tione.*

*Sotto a sx: un
momento della
visita.*

*Sotto a dx:
nella sede
della Pro Loco
di Compiobbi.*

Continua a pag. 11







bagno, un angolo cucina e un ufficio informazioni. La storia di questa sede è incredibile. Giace in un lembo di terra che si stende lungo i binari. Il problema era sapere di chi era questo terreno coperto da un rovetto, ma si scopre che la zona è demaniale e quindi viene donata alla Pro Loco. In seguito è stata preparata la piazzola con due binari su cui appoggiare il vagone. Il vagone è stato spostato su ferrovia da Arezzo, dove si trovava, a Firenze. Da qui, grazie ad un'esercitazione dei pompieri, è stato possibile trasportare la carrozza con un camion gru fino a Compiobbi, e dopo non poche traversie si è riusciti a collocare la carrozza sui binari predisposti. A seguire il restauro e l'apertura.

La carrozza funge da sede della Pro Loco e da ufficio informazioni ma a volte viene affittata per delle feste di compleanno o simili. È autonoma dal punto di vista energetico grazie ad un piccola pala eolica. Ceconchi descrive con grande simpatia e umiltà l'impresa della sede e rivela che dietro a questa piccola grande avventura c'è un dedalo di relazioni che ha portato a realizzare il tutto in grande economia. Ancora una volta abbiamo avuto conferma che una bella idea prima o poi si realizza e questa è una di quelle cose che rendono speciali le Pro Loco, che non si sa come, ma se hanno un'idea in testa prima o poi la realizzano. Ancora una volta emerge la capacità di attivare la comunità intorno ad un progetto, di vincere le resistenze del comune e delle altre istituzioni che non vogliono farsi travolgere dalla furia dei volontari. Il viaggio è andato bene, siamo tornati a casa con un sorriso in più. Ringraziamo Antonio Arrighi che ha seguito il viaggio durante l'organizzazione e mentre si realizzava e speriamo di aver aperto nuove amicizie con le Pro Loco di un'altra regione. Va inoltre un grazie a Lamberto Picchi, il Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Pontassieve e al Sindaco del Comune di Rufina Mauro Pinzani, che cerca di fare del Mugello qualche cosa in più della periferia di Firenze.

In alto a sx: il Direttivo di Pellizzano durante la cena del sabato.

A dx: la sede della Pro Loco nel vagone.

A lato: il museo del vino di Rufina nel Chianti e un momento della visita a Firenze.

